

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI
CURA E MANUTENZIONE INTEGRATIVA, TUTELA IGIENICA
VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE VERDI PUBBLICHE
DENOMINATE GIARDINO LINA MERLIN SITO IN VIA PALLAVICINI E
GIARDINO NOVELLA CORAZZA SITO IN VIA MARTIRI DELLA CROCE DEL
BIACCO**

in esecuzione della Determinazione Dirigenziale DD/PRO/2024/4675

TRA

Il Comune di Bologna avente sede in Bologna, Piazza Maggiore n. 6, Cod. fiscale n.
01232710374

- Quartiere San Donato-San Vitale, rappresentato ai fini del presente atto dalla
Direttrice Dott.ssa Gessica Frigato;
- Settore Gestione Bene pubblico - U.I. Gestione Immobili e Impianti a Rete,
rappresentato ai fini del presente atto dal Dirigente Ing. Simone Stella;
- Settore Gestione Bene pubblico - U.I. Manutenzione Strade e Verde, rappresentato
ai fini del presente atto dalla Dirigente Arch. Benedetta Corsano Annibaldi;
- Area Sicurezza Urbana Integrata, rappresentata ai fini del presente atto dal
Comandante Dott. Romano Mignani;

CONGIUNTAMENTE A

- ASP Città di Bologna, rappresentata ai fini del presente atto dalla Direttrice Dott.ssa
Annalisa Faccini

E

- Ali Rosanero C.F 94224540362 con sede legale a Castelfranco Emilia in via
Liguria n. 8 e sede operativa a Bologna in via Romita 2/7 presso il Centro
Sportivo "Pier Paolo Bonori", legalmente rappresentata dal Sig. D.C. nella

qualità di Presidente, che delega per la firma del presente atto il Sig. D.B.

(delega agli atti del Quartiere) vicepresidente della stessa e che sarà il soggetto

che intratterrà quale capofila i rapporti formali, amministrativi e

organizzativi in via esclusiva con il Comune di Bologna ai fini del presente

patto in rappresentanza, come da delega agli atti del Quartiere, del

raggruppamento composto anche da:

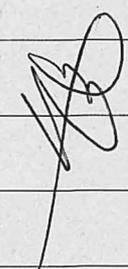
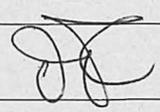
- Piazza Grande Società Cooperativa Sociale, C.F.01797101209 con sede legale in via Stalingrado, 97/2, Bologna legalmente rappresentata dalla Sig.ra I.A.;
- Gruppo informale dei cittadini proponenti il presente Patto;

PREMESSO CHE

- l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- in accoglimento di tale principio lo Statuto Comunale all'art. 4 bis prevede che il Comune, in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale, attua il metodo dell'amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi e forme di sostegno al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente nei processi della programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative, le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono scopo di lucro e attivare connessioni tra questi e le risorse attive sul territorio per la costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella dell'Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani;

- il Comune di Bologna ha pertanto approvato con P.G. n. 769201/2022 il "Regolamento



generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale", di seguito denominato Regolamento, che determina criteri e procedure per la concessione di forme di sostegno ai progetti di amministrazione condivisa;

- l'Amministrazione ha individuato nell'Area Quartieri - U.O. Amministrazione Condivisa, Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i soggetti civici e i Quartieri, in particolare con gli Uffici Reti e Lavoro di Comunità, e gli altri uffici comunali per l'applicazione del Regolamento e per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come risultato di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in fase di progettazione condivisa, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- sono state inoltre individuate in capo agli Uffici Reti e Lavoro di Comunità dei Quartieri, tra le altre, le funzioni di promozione, progettazione condivisa e predisposizione, gestione amministrativa e valutazione dei patti di collaborazione.

- nel corso dell'anno 2023 sono state portate all'attenzione del Quartiere San Donato-San Vitale situazioni di forte criticità segnalate da alcuni abitanti nei pressi dei giardini Lina Merlin e Corazza relativamente ad episodi di degrado, di impropria fruizione delle aree verdi con conseguente percezione di una situazione di insicurezza. Le cause di tali problematiche erano in gran parte riconducibili alla presenza in loco dei Centri di accoglienza e dalla previsione di installazione di un vespasiano nel giardino Merlin la cui presenza si temeva avrebbe acuito le problematiche già presenti.

- al fine di dare risposta alle problematiche sollevate dai cittadini si è quindi avviato un percorso di confronto così strutturato:

- nel mese di dicembre 2023 si è svolto un primo incontro coordinato dall'Ufficio

Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere San Donato-San Vitale e la Fondazione Innovazione Urbana Rusconi Villa Ghigi con i cittadini residenti nell'area oggetto del presente Patto di collaborazione, con la partecipazione di Asp e di Piazza Grande Società Cooperativa Sociale e di Cooperativa Sociale Società Dolce - Società Cooperativa (gestori dei centri di accoglienza Rostom e Casa Willy), nonché con i soggetti proponenti il progetto "Villaggio dei Colori" vincitore dell'ultima edizione del Bilancio Partecipativo. L'incontro è stato proposto con la finalità di costruire assieme un percorso volto ad un miglioramento delle condizioni dei giardini Lina Merlin e Corazza prevedendo un impegno reciproco da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti da formalizzare attraverso un Patto di Collaborazione.

- nel mese di gennaio 2024 si sono svolti due ulteriori incontri con i cittadini che nell'appuntamento di dicembre si erano mostrati interessati a proseguire il percorso di collaborazione. In tali incontri è stata formulata la proposta progettuale per addivenire alla sottoscrizione di un Patto di collaborazione individuando inoltre nella persona del Sig. Daniele Bianco il referente del Patto.

- la proposta di collaborazione presentata dal Sig. Daniele Bianco, P.G.n. 110917/24 del 23/02/2024, è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento;

- la proposta risponde ai criteri generali di valutazione dell'art.12 del Regolamento;

- i contenuti del presente Patto di Collaborazione sono il risultato del lavoro di dialogo e confronto sopra descritto e sono stati specificamente definiti nell'incontro di progettazione condivisa del 7 marzo 2024 coordinato dall'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere San Donato-San Vitale e la Fondazione Innovazione urbana Rusconi Villa Ghigi, In tale occasione è emersa l'opportunità di formalizzare il presente Patto con Ali Rosanero Onp di cui il Sig. Daniele Bianco è vicepresidente e delegato dal



legale rappresentante il Sig. Campione Davide;

- il Coordinatore delle azioni previste dal Patto di Collaborazione, nonché di tutte le verifiche e monitoraggi, è individuato nella dott.ssa Ilaria Daolio, Responsabile dell'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere San Donato San Vitale.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Bologna, l'ASP e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di progettazione condivisa, a seguito della proposta pervenuta e riassunti in apposito report come previsto dall'art. 7 del Regolamento. La progettazione condivisa, quale processo dinamico di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti, potrà essere riaperta anche nel corso della realizzazione degli interventi al fine di valutare l'andamento delle attività e concordare eventuali interventi correttivi e/o integrativi anche in relazione ad altre specifiche progettualità tematiche o territoriali o agli esiti di percorsi partecipativi o di programmazione condivisa.

La collaborazione vede coinvolta l'Amministrazione comunale nelle sue diverse articolazioni che di seguito vengono indicate unitamente agli obiettivi rispetto ai quali si impegnano:

- Quartiere San Donato-San Vitale: monitoraggio e valutazione su tempi e risposte date ai cittadini in riferimento alle segnalazioni trattate con sistema CZRM ;
- Settore Gestione Immobili e Impianti a Rete: igienizzazione e monitoraggio del vespasiano presente nel giardino Merlin da effettuare due volte al giorno sette giorni su sette;
- Settore Manutenzione Strade e Verde: interventi di pulizia e manutenzione

delle aree verdi da realizzare sei giorni su sette;

- Direzione Area Sicurezza Urbana Integrata: frequenti sopralluoghi nell'area individuata nel presente patto da parte del nucleo di Polizia Locale compatibilmente con le emergenze di ordine e sicurezza pubblica che richiedano l'intervento della pattuglia e monitoraggio periodico, in collaborazione con Hera, per la rimozione di giacigli; coinvolgimento di "ausiliari di prossimità" (firmatari di un Patto di collaborazione con l'Area medesima) per monitoraggi da inserire nella programmazione delle loro attività da svolgersi a piedi una sera a settimana, compatibilmente con eventuali criticità organizzative imputabili alla condizione di volontari di tali figure.
- La collaborazione vede inoltre coinvolta ASP che si impegna a prevedere nel monte ore complessivo degli operatori della Coop. Soc.Piazza Grande, che gestiscono il "Laboratorio di Comunità R8" nell'ambito delle strutture di accoglienza, una parte corrispondente a n. ore 50, da dedicare ad attività laboratoriali previste dal presente Patto.

La proposta progettuale da parte dei cittadini unitamente agli operatori della Coop. Soc.Piazza Grande prevede attività di valorizzazione, riqualificazione e animazione delle aree verdi attraverso attività di socializzazione e in particolare la realizzazione di attività culturali, laboratoriali, sportive non competitive e a basso impatto e dedicate alla cura del giardino. Gli operatori della Coop. Soc Piazza Grande nello specifico si occuperanno della realizzazione di laboratori di tipo artigianale (falegnameria, ecc.) avendo maturato specifiche competenze che metteranno gratuitamente a disposizione degli abitanti della zona. . Tutte le attività indicate sono descritte in maniera dettagliata nel sopracitato report P.G. n 177265/2024 a cui si rimanda.

Le attività previste vengono realizzate volontariamente e la partecipazione alle stesse da

parte della cittadinanza è a titolo gratuito.

2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi indicati all'art. 2 del Regolamento e svolgendo le attività indicate nel presente Patto nel rispetto di essi, valorizzando la partecipazione, l'autonomia civica, il principio della "porta aperta", la prossimità e il lavoro in rete;
- in particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili al fine di garantire una piena e tempestiva circolarità delle stesse e monitorare lo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione.

Il proponente si impegna a:

- utilizzare le indicazioni grafiche indicate dall'Amministrazione su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto;
- attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza fornite dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione delle attività indicate nel presente patto. Eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta.

Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia Romagna AllertaMeteoER" (<https://t.me/AllertaMeteoEMR>) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine

di sospendere o rimandare le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il Comune si impegna a valutare, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle proprie priorità di intervento, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza.

3. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di progettazione condivisa, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i soggetti civici devono sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alle azioni progettuali o alle iniziative di promozione e di autofinanziamento, come meglio specificato all'art. 16 del Regolamento;
- esenzione relativa:

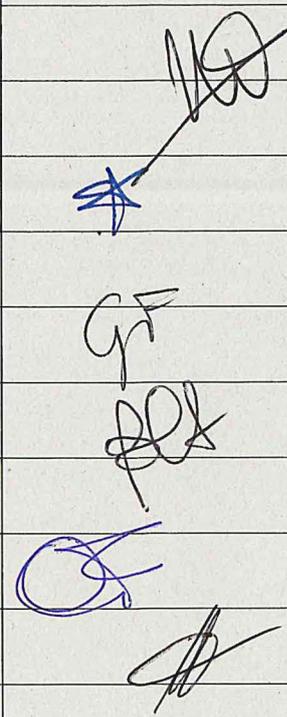
- al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico secondo quanto previsto dagli articoli 68 e 69 del vigente Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;

- al pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo pubblico non aventi carattere commerciale di cui all'art. 20 bis del Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (TARI) di cui all'art.1 comma 641 e ss. della legge 147/13 e ss. mm.;

- l'utilizzo dei mezzi e degli spazi di informazione dell'Amministrazione quali la rete civica e le newsletter al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai soggetti civici e dagli ulteriori soggetti da questi coinvolti in qualità di sostenitori nelle attività previste dal patto;

• un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a copertura dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività qui previste, nel limite massimo di euro 2.500,00.=. All'atto della sottoscrizione del presente Patto viene erogata una quota del contributo previsto pari al 70% del totale corrispondente a euro 1.750,00.=, a titolo di anticipo al fine di sostenere i costi funzionali all'avvio del progetto come previsto dall'art. 20 c. 5 del Regolamento e come definito in fase di progettazione condivisa; tale quota dovrà essere contenuta ed evidenziata nella rendicontazione finale come indicato successivamente. Il saldo del contributo di carattere finanziario sarà erogato al termine del progetto a seguito della presentazione di rendicontazione sulle attività svolte dei costi sostenuti. In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere a titolo esemplificativo i seguenti costi che contribuiscono all'importo totale di quelli del progetto: acquisto di materiale per i laboratori di costruzione di falegnameria, acquisto di materiale per laboratori artistici da fare con i bambini e le bambine, acquisto di materiale e vernici per il ripristino delle panchine e del vialetto, quota parte di eventuali assicurazioni, diritti Siae per la musica in acustica, materiale per l'abbellimento del giardino (piante/semi), materiale per la diffusione degli eventi (volantini). Al fine della liquidazione del contributo i costi sostenuti andranno dettagliatamente rendicontati al Comune secondo la seguente scansione temporale: entro il 31 gennaio 2025 per un importo massimo di euro 2.500,00.= comprensivo di euro 1.750,00.=, erogati quale anticipo al fine di sostenere i costi funzionali all'avvio del progetto come sopra specificato.

La rendicontazione finale delle attività e la relativa relazione, come indicato al successivo art. 4, dovrà essere presentata al termine del progetto e comunque non oltre



90 giorni dalla sua conclusione. La mancata presentazione delle rendicontazioni di cui al presente articolo comporterà l'impossibilità di liquidare il contributo. Le risorse erogate, non equivalgono a corrispettivi per la realizzazione delle attività.

4. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune, anche tramite condivisione dei contenuti pubblicati sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole alla scadenza del patto, una rendicontazione illustrativa che contenga le informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, valorizzando l'utilizzo di tabelle e grafici, strumenti multimediali e fotografici.

Tale rendicontazione, fatto salvo quanto indicato all'art. 33 del Regolamento relativamente a quella esplicitamente prevista per le eventuali risorse finanziarie e nel rispetto di eventuali scadenze intermedie, dovrà comunque essere presentata non oltre 90 gg. dalla scadenza del patto; la mancata presentazione verrà evidenziata nello spazio comunicativo relativo al progetto e costituirà elemento di valutazione in caso di presentazione di ulteriori progetti da parte del proponente.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto, anche al fine di misurare i risultati derivanti dalla collaborazione con i soggetti civici.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

5. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione va dalla data di sottoscrizione al 31.12.2024

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Nel caso in cui sia prevista ulteriore erogazione di sostegno finanziario occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la formalizzazione dei patti di collaborazione.

6. RESPONSABILITÀ

Al proponente saranno fornite informazioni sugli eventuali rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

Le persone impegnate nello svolgimento delle attività concordate sono tenute ad utilizzare correttamente gli eventuali dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni contenute nei documenti di valutazione dei rischi.

Il proponente risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose in occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune.

Il Sig. Daniele Bianco, in qualità di rappresentante del soggetto civico firmatario si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle

attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti, fatto salvo quanto già indicato all'art. 4 relativamente alla mancata presentazione delle rendicontazioni, l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.

7. DATI PERSONALI

I dati personali raccolti dal proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto; il proponente si impegna ad informare gli interessati, con le forme più idonee sulle finalità, modalità, durata e limiti del trattamento con riferimento ai partecipanti alle varie attività ed iniziative, previste dal presente patto, nel pieno rispetto della disciplina in materia di GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e successive integrazioni e/o modifiche.

8. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovessero insorgere in corso o al termine del presente patto, è competente il Foro di Bologna.

Bologna, li 15/4/24

Per Ali Rosanero:

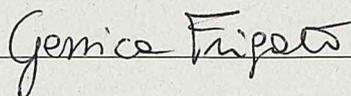
Vicepresidente Daniele Bianco



Per il Comune di Bologna:

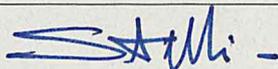
Quartiere San Donato-San Vitale

Direttrice Gessica Frigato



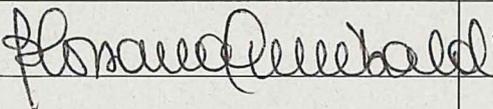
Settore Gestione Bene pubblico - U.I. Gestione Immobili e Impianti a Rete

Dirigente. Ing. Simone Stella



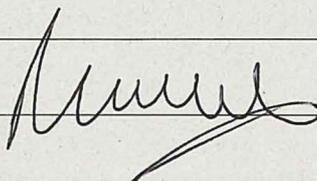
Settore Gestione Bene pubblico - U.I. Manutenzione Strade e Verde

Dirigente Arch. Benedetta Corsano Annibaldi



Area Sicurezza Urbana Integrata

Comandante Dott. Romano Mignani



Per ASP Città di Bologna

Direttrice Dott.ssa Annalisa Faccini

